

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre . . . L. 8 - Trimestre L. 4
per l' Esteri spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Luglio a 31 dicembre 1893
LIRE 8
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

dosi ancora oggi quando sarà chiusa l'istruttoria del processo della Banca Romana.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidente **Farini**
Seduta del 10 luglio

Genala (ministro) presenta parecchi progetti.

Lacava (ministro) presenta il progetto per il riordinamento degli istituti d'emissione.

Il presidente osserva che questo progetto essendo già stampato, potrà essere oggi stesso distribuito. Propone sia ammesso all'ordine del giorno degli uffici per giovedì (seguiti di approvazione). Il Senato approva.

Pierantoni svolge la sua proposta. Essa consiste nel propagare al 31 dicembre la facoltà d'emissione e del corso legale dei biglietti delle banche.

Pierantoni rievoca i ricordi della ispezione della Banca Romana eseguita da Alvisi. Dice che questi gli confidò le gravi irregolarità scoperte e gli chiese consiglio. Egli suggerì di farne parola con prudenza al Senato; ma che il Governo e il Senato gli impedivano di parlare. Dopo alcune considerazioni politiche nelle quali spiega le ragioni per le quali non può seguire il Ministero che interpretò e applicò in modo singolare il programma della sinistra, osserva che causa le proroghe il Senato non ebbe mai libertà di voto. Spiega le ragioni che giustificano il suo progetto di proroga che mantiene, le quali sono d'ordine politico e di convenienza e crede che il suo progetto possa procedere di pari passo con quello del ministro.

Grimaldi rileva essere così raro il caso di proposto di iniziativa dei senatori, che il governo non crede, anche per cortesia, di opporsi alla presa in considerazione. Dichiarò però a nome del governo che la proposta **Pierantoni** contraddice al sistema propugnato dal ministro nella questione e si riserva di dire nel corso delle discussioni, quando il progetto verrà dinanzi al Senato, le ragioni per le quali la proposta non può essere approvata.

Il Senato approva che la proposta **Pierantoni** venga rinviata al 20 agosto.

Pierantoni propone che ciascun ufficio nominati due commissari per l'esame del progetto di riordinamento degli istituti d'emissione.

Il Senato approva. **Rossi** svolge la sua interpellanza sulla possibilità della cessazione dell'Unione latina per la circolazione monetaria.

Osserva che nel momento attuale è per noi fortuna trovarsi con poco argento.

Confuta le obiezioni di coloro i quali credono che l'Italia non debba sciogliersi dall'unione latina e conclude dicendo di aver offerto occasione al ministro del tesoro di spiegarsi.

Grimaldi darà risposta esplicita e breve. Esamina in quale condizione monetaria trovansi l'Italia e augura che il nostro paese non rimanga privo anche di quelle risorse metalliche che ancora possiede. L'Italia ha una convenzione monetaria con altri Stati, primo con la Francia.

Accenna alla voce corsa che l'Italia intendeva denunciare l'unione latina e ciò produsse il ribasso della rendita. Ricorda la dichiarazione sua nell'altro ramo del Parlamento.

L'Italia ha la sua via tracciata; essa non intende affatto di denunciare la lega monetaria.

Dice essere pendenti le trattative per nazionalizzare gli spezzati d'argento e dichiarare nuovamente che il governo non intende di coniare monete di nichel, né ricorrere ai biglietti di piccolo taglio.

Si leva la seduta.

AFFARE CHAUVET-PINTO

L'*Economista d'Italia* scrive che è con sfacciatata malafede che dicesi che il defunto ministro Elena autorizzò il rimborso dei depositi alla ditta Pinto (Lo asserì il Chauvet nella lettera al *Corriere*).

Il ministro Elena parlò il 9 giugno 1892 alla Camera sulla clausola dei vini con l'Austria; l'11 avrebbe dovuto parlare sull'abolizione del dazio di uscita delle sete, ma si ammalò; il 7 luglio l'interim delle finanze fu assunto da **Grimaldi**, allora (nominato ministro del tesoro).

Ora la lettera degli intermediari al Pinto, nella quale è detto che sarebbe partito l'ordine di rimborso appena fossero state messe a disposizione di Chauvet lire 10,800, porta la data del 28 agosto 1892, quando, essendo Elena ammalato, alle finanze era, per interim, il **Grimaldi**.

Il consigliere di Stato che fa parte della Commissione d'inchiesta su questo affare Chauvet-Pinto, non è il comm. Panattoni, ma il comm. Pantaleoni.

IL REGOLAMENTO STRADALE per la Provincia di Padova

AGLI ONOR. CONSIGLIERI PROVINCIALI di PADOVA.

La crisi economica è contagiosa. Attacca i privati e gli enti morali, le grandi amministrazioni pubbliche e le minori.

Le fantasie finanziarie si trovano con le ali tarpate dinanzi al contribuente e l'operazione aritmetica che meglio si addatta alla formazione dei bilanci è piuttosto la sottrazione nella partita passiva che la somma nelle attività.

La formazione dei preventivi è tutta una manovra d'equilibrio e si può immaginare quale fatica improba sia e di quale faticosa ricerca, nei piccoli comuni, dove i finanziari sono piuttosto scarsi.

Si deve ammetterlo. I bilanci dei piccoli comuni non peccano di spese voluttuarie; le obbligatorie li invadono quasi a completo; qui le seconde letture sono pleonamo - tale è ristretto il margine per le facoltative.

Ragione dell'invadenza di tali spese è la devoluzione ai comuni d'un'infinità di servizi che il progresso ha imposto o che vecchi deliberati hanno radicato.

Ma nella nostra provincia non è avvenuto quel procedimento di selezione per quale vecchi e recenti aggravii siano coordinati e si addattino alla necessità dei bilanci. I comuni non possono trovare nuovi cespiti d'entrata senza offendere l'economia privata: loro risorsa dev'essere la lima - non la lesina - la quale eserciti un lavoro razionale nelle passività, in dipendenza ad un efficace riordino amministrativo e sfondi tutte le esuberanze di dispendi che ordinamenti affrettati hanno reso d'obbligo.

Però non sempre gli enti comunali hanno libera potestà di rimedio, malgrado il nuovo ordinamento tutelare essi conservano sempre con la provincia stretta dipendenza; e da questa deve partire l'iniziativa di una semplificazione dei servizi e delle spese.

Lunga esperienza indica l'opportunità di riforma nel servizio della manutenzione stradale, pel quale i comuni iscrivono al passivo cifre elevate che potrebbero riuscire notevolmente diminuite quando fossero ammesse nel personale dirigente economico costantemente consigliate. L'argomento interessante mi indusse a dedicarvi alcune ricerche sapendo come la vostra Deputazione, pure persuasa d'una riforma, ne abbia deferito lo studio ad una speciale commissione tecnica. Però non nascondo come io tema d'essere in disaccordo con tale commissione, perchè la tecnica ha le sue idealità d'arte, e l'arte male si acconcia con le necessità amministrative.

Una commissione d'ingegneri non può prescindere da quella perfezione che è già un vanto per la provincia, e non saprà addattarsi a modificare, così a cuor leggero, un servizio di sorveglianza ch'essa ritiene inscindibile col sistema tecnico stradale odierno.

Di questa commissione necessariamente fa parte l'ingegnere capo provinciale tecnico eminente - il quale proviene dall'Italia centrale e che certamente sarà rimasto entusiasta (egli, abituato alle polverose o presenti strade della Romagna e delle Marche) dei lucidi terrazzi della nostra provincia; egli non potrà mai consigliare che una specialità di tal genere corra il rischio d'essere modificata (1).

Ma voi che rappresentate non il solo ente collettivo provinciale, ma pure i singoli interessi dei vostri comuni, potete apprezzare i diritti della tecnica e le necessità dell'amministrazione, tanto più che, malgrado la riforma chiesta e proposta, la tecnica rimane salva.

Voi potrete conservare alla provincia il primato stradale - suo vanto - e sollevare i bilanci dei vostri comuni di forti passi vita.

(1) Chi abbia pratica di cavalli avrà osservato un grave difetto in questa perfezione di strade marmoree.

La durissima superficie, se rende agevole il passaggio dei carri pesanti, offende il cavallo da carrozza, il trattore stradale. Un buon cavallo che si muova con scatto, obbligato ad un lungo percorso su queste strade durissime, arriva coi tendini offesi e lo zoccolo infuocato. La strada non cede sotto il battito dell'unguaglia, deve cadere quindi la zampa che la percuote.

Di qui lo zoppicare, grande malattia permanente dei cavalli destinati alle nostre strade, che fanno desiderare un po' di sabbia sulla quale i tendini riposino e l'unguaglia si rinfreschi.

Con questa fiducia vi offro i risultati delle mie ricerche, che forse potranno giovare alle vostre deliberazioni.

Padova, luglio 1893.

AVV. VITTORIO MANTOVANI.

Agli entusiasmi politici del 1866 seguirono gli entusiasmi dell'unificazione amministrativa, estesa nel Veneto coi decreti luogotenenziali del principe Eugenio.

I Veneti che nelle gestioni amministrative pubbliche locali erano abituati all'influenza diretta dell'autorità politica austriaca, non si soffermarono a discutere quale dei sistemi, il vecchio od il nuovo, fosse più addatto al paese ed agli uomini. Sentirono che quest'ultima era italiana ed, a Padova specialmente, le leggi ed i regolamenti nuovi furono applicati con una larghezza di esecuzione da sembrare fiscalità.

Per un triennio almeno, corpi provinciali e comunali portarono la loro attività ad inceppare l'andamento amministrativo con statuti e norme gravose, tutti lieti di sacrificare giornalmente all'idea dell'italianità un brandello di libertà amministrativa e spesso d'intelligenza dove l'idea della italianità non esisteva.

Tuttora, malgrado numerose riforme, le amministrazioni risentono di quelle idee. La provincia di Padova a preferenza di altre venete si è caricata di obblighi e di spese che altre provincie si sono ben guardate di assumersi e che le apportano carichi i quali, se potranno testificare come la provincia col beneficio intellettuale della libertà politica accettasse largamente il peso amministrativo conseguente, non potranno provare che i preposti di quel tempo fossero molto teneri dell'interesse singolo degli amministrati.

In argomento d'interesse pubblico la scrupolosa idea del dovere radicata nelle rappresentanze: questi si trovano sempre male quando quelli siano troppo diligenti nell'assunzione e soddisfazione degli impegni amministrativi.

Questo concetto che in questioni private sembrerebbe un'eresia - nelle questioni pubbliche è una verità - per quanto dolorosa (1).

Invece il mezzogiorno d'Italia che è sempre stato più avveduto e più pronto nel distinguere l'interesse singolo dall'interesse generale, prova molto meno di noi il gravame dei pesi pubblici. Il Veneto lo sente per volontà propria più che il resto dell'Alta Italia, cosicchè quando, in occasione delle ultime convenzioni marittime, il Veneto ha chiesto qualche vantaggio per se, tutta Italia gli si è mossa contro, sorpresa d'una pretesa così nuova.

La cifra d'imposta che colpisce il Veneto e specialmente Padova si deve ad una esagerazione del sentimento del pubblico interesse il quale condusse gli amministratori ad un'applicazione troppo frettolosa e troppo ligia - quasi entusiastica - delle leggi e regolamenti fecondi di nuove spese. E se pure la spesa non fosse stata categoricamente richiesta dalla legge, Padova ha trovato modo di applicarla e farla riuscire obbligatoria (2).

La superiorità, che i rapporti ministeriali accordano a Padova sulle altre pro-

(1) A conferma della stranezza di certi assiommi amministrativi attuali si può citare la nuova interpretazione al vecchio *solus et repetit*, base delle teorie amministrative che il prof. Silvestri ci insegnava all'Università con tanto nome di dottrina e calore di persuasione.

Oggi il contribuente che ha fatto il versamento nella cassa pubblica si è già creato un elemento di opposizione alla soddisfazione della sua domanda. L'amministrazione risponde: « si dovevano ricorrere prima di pagare ».

Prova ultima il recente decreto d'amnistia sulle contravvenzioni finanziarie. Chi ha ritardato il pagamento è stato esonerato dalle penalità, chi si era affrettato di mettersi al corrente con la legge di bollo ecc. è rimasto cauzionato.

Così s'illustra l'assiomma economico - popolare - moderno « chi ha pagato ha torto ».

(2) Lo ho avuto occasione di illustrare un bellissimo caso del genere: L'applicazione della Legge forestale 1887 nella provincia di Padova - con la quale si vengono a spendere: L. 3600 della Provincia, 6500 fra 22 comuni e circa L. 4'000 del Governo - annualmente - mentre non esisteva alcuna ragione che legittimasse l'applicazione di questa legge nella Provincia di Padova. Quindi inutile, arcaica la spesa. La Provincia ha da un anno annullato le vecchie deliberazioni e sta ora facendo le pratiche per cancellare dai bilanci propri, dei Comuni e dello Stato le somme rispettive.

vincie, costa troppo al contribuente quale rinunciarebbe volentieri ad un po' di gloria amministrativa per qualche sollievo nel contributo. Egli trova appoggio nel principio economico che accorda il primato al sistema amministrativo più semplice e meno dispendioso. Questo è perfezionamento vero dei servizi pubblici; esso manca negli organismi italiani ed è obbligo applicarlo quando l'esperienza lo consigli e specialmente quando la condizione generale economica lo imponga.

Il difetto fu osservato anche recentemente, alla Camera, in sede di bilancio; furono citate le spese esuberanti votate da Consigli Provinciali e deperate le condizioni dei rispettivi bilanci.

La semplificazione dei servizi dev'essere l'indirizzo generale dei lavori dei corpi dirigenti. (Continua)

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 10. — Peytral consenti a riprendere il portafoglio delle finanze.

Il Consiglio dei ministri stasera decise di esaminare la questione della riorganizzazione della polizia. Lozé avrà un posto diplomatico.

PARIGI, 10. — Carnot è ritornato a Parigi ieri sera.

PARIGI, 10. — Alla Camera si respinge con 279 voti contro 149 la proposta di discutere il progetto di amnistia per i disordini avvenuti nel quartiere latino. Dupuy promise di usare clemenza verso gli studenti del quartiere latino.

PARIGI, 10. — Il Consiglio municipale approvò un ordine del giorno che invita la popolazione parigina ad astenersi dal partecipare alla festa nazionale del 14 corrente.

TOLONE, 10. — Si ebbero 5 casi con 2 decessi di cholera in città e nel circondario 7 casi con 2 decessi.

LONDRA, 10. — Il Times ha da Alessandria:

Un rapporto di un delegato sanitario egiziano sul cholera alla Mecca constata il deplorabile stato igienico dei pellegrini. Il numero dei decessi è più considerevole di quanto si confessa. Le vie sono seminate di cadaveri. Il governo egiziano fa tutti gli sforzi per impedire l'introduzione del cholera.

LONDRA, 10. — Lo Ozarevitch s'imbarcherà domani a Port Victoria diretto a Flessinga.

LONDRA, 10. — Tremila minatori di carbon fossile a Forestotdean si sono posti in sciopero.

COSTANTINOPOLI, 10. — È giunto il Kedive di Egitto. Fu salutato a bordo da Fayum e da alti funzionari della Corte e dello Stato a nome del Sultano. Il Kedive si è recato subito ad Yldiskiosk.

TENERIFFA, 10. — Il vapore mercantile italiano *Mentana*, trovandosi qui sotto sequestro, è partito stasera per destinazione ignota.

RIO JANEIRO, 10. — Fu segnalato il risorgere dell'insurrezione a Rio Grande del sud. Gli insorti assediavano Rio Grande. Il piroscafo *Giove* che lasciava Buenos Ayres fu sequestrato da cento passeggeri armati, trovandosi a bordo, comandati da un insorto. Il *Giove* fu condotto a Rio Grande ieri.

Le spiegazioni DEL TENORE STAGNO

— 0=0=0 —

A proposito dell'arresto del tenore Stagno a Francoforte, narrato in questi giorni dai giornali, egli ci dirige la seguente lettera che per imparzialità pubblichiamo:

Firenze, 8 luglio 1893

EGR. SRG. DIRETTORE,

Ritornato in Italia e letti tutti gli apprezzamenti fatti sul mio arresto momentaneo a Francoforte, acciò amici o nemici abbiano ampio schiarimento, a confronto delle chiacchie più o meno benevoli che a quel proposito furono sparse, tengo a dichiarare che il documento originario della mia accusa consiste nel telegramma da me fatto spedire al *Corriere della Sera*, nel quale davo, avendola appresa a Berlino, la notizia che certo sig. Durer, mio ex-segretario, licenziato prima del tempo, nel dicembre decorso, non si chiamava Durer ma Dringel ed era implicato nell'affare che causò l'arresto, per truffe, dell'italiano Gangiatosi.

Siccome il telegramma era firmato con lo pseudonimo di Ugo, che è simile a quello del corrispondente del giornale milanese, questo fatto bastò, secondo le leggi germaniche, per scatenare su me la tempesta della quale si fece tanto scalpore e tanta *réclame* che non desideravo.

Roberto Stagno

Rimedio contro gli insetti nocivi alle piante fruttifere da fiori.

(Vedi Avviso in quarta Pagina)

Questo Circolo, che fa adesione alla Lega dei lavoratori, si propone per scopo principale di combattere attivamente nelle lotte politiche ed amministrative, senza mettersi in unione con altre frazioni del partito.

Pilade ed Oreste.
Il titolo va per chi conosca i due laureati di quest'oggi: MARIANO MARI e RODOLFO BERNUCCI.
L'uno, venuto qui di Calabria fin dal primo anno dei suoi studi, non seppe più dividersi dalla nostra città.
Qui ebbe amici carissimi, acquistò le nostre abitudini, visse della nostra vita.
L'altro - il Bernucci - gli fu compagno, inseparabile, assiduo.
Tutti e due sono buoni, di cuore eccellentissimo, forniti di studi e di cultura e degni, come medici, per le doti del cuore di giungere ad ottima meta.
Pilade ed Oreste laureati dovranno separarsi, egli è vero, ma perché l'uno ama l'altro, speriamo che questo appunto sia l'incitamento per rividerci qualche volta tra noi il dott. Marianno Mari.

Poveri fiori!
Sul ponte delle Torricelle, dove un tempo esisteva una porta, già baciata, dice l'iscrizione, *avidamente* da Ezzelino, c'è una casa n. 1051, abitata da qualcuno, che ha certo gran passione dei fiori.
Difatti la casa, verso il canale, ha un finestrone, specie di ballatoio sporgente, dove stanno in mostra, disposti a file, parecchi vasi di gerani, bellissimi per la varietà e per la splendida fioritura.
L'altra mattina, con un sorriso di cielo, stavamo fermi sul punto ad ammirare quei fiori, e due monelli, fermi alla spalletta, pareva che facessero altrettanto.
Oh si! Sapete che cosa facevano? Presi a bersaglio quei fiori, si divertivano a gettarvi delle pietruzze per guastarli!
Questa gara di vandalismo precoce ci aveva fatto venir voglia di tirare l'orecchio ai due biricchini, che però severamente ammoniti, se la diedero a gambe; sicché quei poveri fiori hanno respirato.

Ben conseguenti!
Ieri alle 4 sulla via esterna di circonvallazione verso Portello un mascelzone di vent'anni insolentiva contro un povero vecchio, che adagino camminava verso casa sua.
Vole però fortuna che il figliolo di quest'ultimo udisse le parole e vedesse gli atti del giovanotto.
Nemmeno aggiungere ch'egli corse tosto in difesa del padre e, tanta fortuna egli ebbe, da lasciar bastonato per bene l'insultatore, che vigilaccamente poi si diede ad una corsa precipitosa.
Attorno ai due, un gruppo di persone fermatisi in un istante applaudiva, vedendo punto chi veramente n'aveva colpa.

Chiassi.
Nei giorni delle lauree sarebbe pretesa vana l'esigere una quiete assoluta durante la notte: un po' di chiasso, specie nelle vie principali, convien che si faccia.
Ma è un chiasso compatibile: i cittadini devono chiudere gli orecchi e pensare che un po' di vita e di brío, sia pure nelle ore di notte, è necessario, indispensabile anzi, ad una brigata di giovani fleti d'un avvenimento comune.
E per ciò dunque che certi reclami bisogna lasciarli là, almeno per ora.

Disgrazia di una vettura.
Ieri, poco dopo le 4 pom., una vettura di piazza, sulla quale stavano due signore, proveniva dal Prato, quando, poco lungi dalla chiesa di San Daniele, una delle ruote anteriori, forse male assicurata, uscì dall'asse, imbrigliandosi nel binario del tram.
La vettura, piegando a destra, per la scossa improvvisa, si arrestò immediatamente non senza un po' di spavento delle signore, le quali però non furono sottoposte a nessun inconveniente.
Trattata la vettura dal biario per lasciar passare il carrozzone del tram, che sopravveniva dalle Torricelle, coll'aiuto di persone, che accorsero in aiuto del vetturale, la ruota in pochi minuti fu rimessa a posto, e le due signore, risalitevi, proseguirono per la loro destinazione.

L'illusionista Copioli.
Anche iersera il bravo illusionista Copioli diede uno spettacolo veramente attraente. Il Copioli fu applaudito ed ammirato.
Il cortile della Birreria Mengato al Bassanello era affollatissimo.
Si passò veramente bene un paio di ore bevendo una eccellente tazza di birra.

Una pazza in Chiesa.
L'altro ieri, una guardia municipale accompagnò all'Ospedale, certa Rosa Galpurno, di qui, d'anni 30, perchè in Chiesa ai Carmini, dava manifesti segni di pazzia.

Ragazzo morsicato.
Ieri, alle 3 pom., il ragazzino *Candiotto Antonio*, abitante al vicolo terzo di Codalunga, al N. 4765 fu morsicato al dito indice della mano sinistra, da un cane che passava.
Le ferite vennero medicate dal dott. *Gasparrillo*, e non sono gravi.
Il cane non aveva alcun indizio di malattia sospetta.

Lo sciopero.
In continuazione delle notizie date ieri sullo sciopero, aggiungiamo che i muratori della Cooperativa ritornarono al lavoro.
Resta quindi eliminata ogni causa di ulteriori divergenze.

Ferimento.
Certo *Campagnolo Antonio*, giovane di 23 anni, si feriva al costato con un forcione scaricando del fieno.
La ferita è penetrata in cavità.
Lo stato del paziente è grave.
Egli si trova nella sala chirurgica al nostro Ospedale.

Tentato furto.
Questa notte alla porta della casa del Vicario di S. Giustina, alcuni malintenzionati stavano compiendo oculte operazioni di scasso e rottura.
Accortisi però il sacerdote e la madre di lui, i ladri se la diedero a gambe.
L'autorità indaga.

Concorso.
Pubblichiamo le norme per il concorso che il sig. dott. *E. Levati* apre per avere un bozzetto artistico da applicare alla pubblicità dei suoi prodotti di sterilizzazione delle acque minerali artificiali.

- I. Il bozzetto dovrà illustrare le parole: *salute, igiene, economia* costituenti il moto di questa nuova industria nazionale;
- II. Il soggetto libero;
- III. Ogni concorrente non potrà presentare più di due schizzi o bozzetti;
- IV. La proprietà artistica del bozzetto prescelto e premiato passerà al dott. *Levati*;
- V. I concorrenti potranno presentarsi anche sotto pseudonimo usando il noto sistema della busta suggellata col moto corrispondente;
- VI. I bozzetti dovranno essere indirizzati franchi al dott. *E. Levati - Milano - via Quadrone N. 9*. Di ognuno sarà data ricevuta all'indirizzo indicato dall'autore;
- VII. I bozzetti non premiati saranno restituiti franchi di spesa;
- VIII. I nomi dei componenti la Giuria saranno resi di pubblica ragione 15 giorni prima della scadenza del concorso;
- IX. Il premio di L. 500 sarà pagato appena fatta la scelta, non più tardi però del 30 novembre 1893.

Correte al Bassanello.
Stasera alla trattoria ex Mengato al Bassanello, ha luogo uno dei soliti concerti graditi al nostro pubblico.
Un intervento numeroso dimostrerà una volta di più che il pubblico sa apprezzare l'opera e l'iniziativa del bravo Nanei.

Bollettino degli oggetti trovati
e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.
Per la prima volta.
Due ombrelle di seta.
Tre ventagli.
Un braccialetto di metallo dorato.

Cura della vista.
Per dar tempo ai molti signori che negli ultimi giorni acquistarono Lenti di Silex Puro di poterle sperimentare e per le numerose commissioni lo specialista signor Bussarelli si fermerà in Padova *altri due giorni*.
Chi ama conservare la propria vista e correggerne i difetti, si rivolga dal suddetto signore, unico possessore delle ottime e rimate lenti di cui sopra.
Ricove dalle 9 ant. alle 6 pom. in Borgo Bianco N. 1111.

Essi però non si presentano all'udienza, quindi verranno giudicati in contumacia.
Tutti questi Schiavon, sono da Terranegra.
Udienza ant. del 10 luglio
La sala è affollatissima. Si aspetta, e si fanno pronostici sulla sentenza, con vivo interesse.
Alle ore 10 e 15 la seduta è aperta.
Un giurato domanda se gli accusati avessero avuti precedentemente motivi di odio con Rossetto, Paccagnella e Mazzucato.
L'avv. *Sarfatti* domanda a Natale Mazzucato in qual punto, in quale momento e per quale motivo si allontanò da suo fratello Vincenzo.
Avute le risposte a queste due domande il presidente dà la parola al P. M., per la sua REQUISITORIA.
Pa rva favilla gran fiamma seconda.
Ed è un fatto che fu dimostrato chiaramente dalle risultanze processuali emerse, in questi giorni al pubblico dibattimento.
Fa poi la storia della causa e dimostra che soltanto gli Schiavon potevano avere motivo di uccidere il Rossetto.
Che questo fu ucciso dal Federico Schiavon per lui solo s'era armato di un coltello nella cucina dell'Osteria Schiavon.
Dimostra la possibilità, che sebbene il Federico abbia deposto il coltello, non ne abbia preso poi un altro della mancanza del quale l'oste non potesse accorgersi.
Dice che i coltelli, di cui era provvisto l'oste, sono atti a produrre la ferita che trasse a morte il povero Rossetto.
Confuta il modo di difesa adoperato dagli Schiavon nei loro interrogatori scritti.
Dimostra che dalla parte del Rossetto non ci fu provocazione e che le parole *buia* etc. furono dette dal Costante al fratello Federico, che avrà veduto a dare il colpo mortale al Rossetto.
Finisce ritirando l'accusa a carico di Costante Schiavon e domandando un verdetto di piena colpevolezza per Federico ed Antonio.
Durante la requisitoria il Federico Schiavon piange.
Alle ore 12 la seduta è levata e rimandata alle 1.
Udienza pom. del 10 luglio
Alle una e mezzo incomincia a parlare quel facendo oratore che è l'avvocato *Sarfatti*.
Manda prima di tutto un reverente saluto alla memoria del suo caro e venerato maestro *Giampaolo Tolomei*.
Passa poi a confutare brillantemente tutte le asserzioni fatte dal P. M. a carico degli Schiavon.
Nella sua arringa il focoso avvocato ha punti felicissimi ed efficacissimi. Dice che la presente causa è piena di indizi, ma che sopra soli indizi non si può né si deve condannare a vent'anni di galera persone che possono essere e che esso crede - innocenti.
Alle tre l'oratore domanda un piccolo riposo.
Finisce fra gli applausi del pubblico alle ore 3.50 domandando l'assoluzione del suo protetto Federico Schiavon e chiamando castello di carte le teorie del P. M.
Dopo di lui ha la parola l'avvocato difensore *Toffanin*.
Ringrazia ed elogia il suo giovane e valente collega di difesa per la sua splendida arringa. Ribatte efficacemente le argomentazioni del P. M. e dopo mezz'ora termina domandando l'assoluzione di Antonio Schiavon.
Alle 4.25 si leva la seduta e la si rimanda a domani mattina (11) per le repliche e la sentenza che, contrariamente a tutte le probabilità, non si ebbe ieri stesso.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 11 luglio 1893

Roma 10		Parigi 10	
Rendita contanti	94,92	Rendita fr. 3 0/0	97,70
Rendita per fine	94,92	Idem 3 0/0 perp.	97,65
Banca Generale	308, —	Idem 4 1/2 0/0	106,22
Credito mobiliare	458, —	Idem ital. 5 0/0	98,67
Azioni S. Acqua Pia 1114, —		Cambio s. Londra	25,19
Azioni S. Immobile	61, —	Consolidati ingl.	99, —
Parigi a 3 mesi	—	Obblig. Lombard	337,25
Londra a 3 mesi	—	Cambio Italia	4, —
Milano 10		Rendita turca	22,12
Rendita contanti	94,82	Banca di Parigi	665,75
Rendita per fine	94,82	Tunisi nuovo	482, —
Azioni Mediterr.	542, —	Egitano 6 0/0	506,87
Lanificio Rossi	1255, —	Rendita ungherese	97, —
Cotonificio Cantoni	368, —	Rendita spagnuola	65,68
Navigazione generale	325, —	Banca sconto Parigi	151,25
Raffineria Zuccheri	246,50	Banca Ottomana	597,81
Sovvenzioni	30, —	Credito Fondiario	978,75
Società Veneta	34, —	Azioni Suez	2685, —
Obblig. merid.	314,50	Lotti turchi	18,75
nouve 3 0/0	—	Azioni Panama	87,12
Francia a vista	104,57	Ferrovie meridionali	66, —
Londra a 3 mesi	96,19	Prestito russo	7,80
Berlino a vista	129,12	Prestito portoghese	2,93
Venezia 10		Vienna 10	
Rendita italiana	95, —	Rend. in carta	97,95
Azioni Banca Veneta	240, —	in argento	97,85
Società Veneta	—	in oro	117,40
Cot. Venez.	259, —	senza imp.	96,45
Obblig. prest. venez.	26,50	Azioni della Banca	99, —
Firenze 19		Stab. di cred.	129,10
Rendita italiana	95,02	Londra	99, —
Cambio Londra	26,19	Zecchini imp.	583,50
Francia	104,62	Napoleoni d'oro	9,82
Azioni F. M.	692, —	Berlino 10	
Mobil.	482,50	Mobiliare	—
Torino 10		Austriche	44,10
Rendita contanti	94,60	Lombardo	90,40
Rendita per fine	94,60	Rendita italiana	90,40
Azioni Ferr. Medit.	942,51	Londra 10	
Mer.	691, —	Inglese	99, —
Credito Mobiliare	463, —	Italiano	89,74
Banca Nazionale	1310, —		
Banca di Torino	345, —		

SCIARADA
Oh con qual giubilo vede il premier
Quando alla patria torna il nocchier,
Pietro rammenti col mio secondo
O Nazion. Celtica di questo mondo.
Là dell'Europa in sul confine
Bagnan l'istero l'onde marine.
Spiegazione della Sciarada precedente
CA-SA CA-RA-PA RAFA-ELLO

ORARIO DELLE FERROVIE
(Vedi IV° pagina)

GIUSEPPE MAZZARO
S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

Grande Deposito
per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio

DI
SPECCHI di Francia e Boemia = CRISTALLI di Francia per Vettrine =
LASTRE Nazionali e Belge in tutti i spessori e dimensioni = colorate, sme-
rigliate e decorate = LASTRE TEGOLE = MASTICE per Tettoje e
Serre = DIAMANTI per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza

Nostre informazioni

Gli uomini d'affari e i circoli governativi sono impressionatissimi del progressivo ribasso della rendita italiana.
È segnalato un nuovo ribasso anche ieri. Sabato scorso la rendita era a 89,55, e ieri è discesa a 88,90.
Taluni attribuiscono il forte ribasso al secondo articolo pubblicato dal *Times* sulla finanza italiana e all'aumento del cambio.
Ma è più ovvio supporre che derivi dal concetto poco lusinghiero che tutti si fanno sulla politica finanziaria del ministero attuale, presa nel suo insieme.

Ieri sera parlavasi con sorpresa di un disappacco da Parigi, che dava l'estratto di un articolo del *Figaro* sul disarmo generale delle potenze.
L'articolo dice che per ottenere questo scopo vi è un mezzo solo: restituire l'Alsazia e la Lorena alla Francia, e Roma al Papa!!!
L'articolo soggiunge che fra le potenze si sta trattando su queste basi!!!
L'utopia del *Figaro* non sarebbe realizzabile che in seguito ad una guerra disastrosa.
E poi?

Nostri dispacci particolari

Il nuovo ministro
ROMA 11, ore 9.35 a.
L'opinione, parlando della nomina del senatore Santamaria a ministro di grazia e giustizia, dice:
«Conosciamo il nuovo guardasigilli come magistrato stimatissimo per integrità e dottrina, come uomo d'idee non democratiche per arti ed opportunità, ma liberale per serietà, saviezza e convincimento; noi ci dogliamo quindi che sia entrato in un gabinetto che c'ispira grande avversione».

Terremoto in Sicilia
ROMA, 11, ore 10 a.
L'ufficio centrale di meteorologia geodetica comunica all'agenzia Stefani il seguente telegramma da Catania:
«Stamane a Randazzo e Linguaglossa si avvertì una scossa di terremoto in senso sussultorio ed ondulatorio con rombo. La scossa fu avvertita con spavento alle 5.40: alle 6.23 s'intese un'altra scossa a Bronte alle 7.19 un'altra scossa a Randazzo».

Esposizione di Roma
ROMA, 11, ore 11 a.
Si dà per sicuro che domenica prossima saranno convocati gli azionisti per l'Esposizione di Roma, allo scopo di chiedere la restituzione dei due decimi versati ed il rendimento delle spese sostenute al di fu ri.
E ciò in seguito al rifiuto della proposta circa la platea archeologica per la Esposizione nazionale di Roma, nonché l'abbandono del progetto della lotteria si promuove per domenica la convocazione degli azionisti per l'esposizione.

Affare della ditta Pinto
ROMA, 11, ore 11.25 a.
Il *Fanfulla* dice che il pagamento della lire 508.000 rifiutate da Giolitti e da Colombo, venne eseguito a titolo di rimborso durante la malattia del ministro Ellena in seguito ad un atto in cui è detto che l'avvocato aerariale, dopo di aver negato il consenso scritto, lo aveva dato verbalmente. Ora gli avvocati erariali negano tal cos. Si tratterebbe quindi di falso.

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

Acqua di Mare
Callegari Orazio Via Gigantessa N.
Stallo delle *Due Croci Rosse* - assume il trasporto dell'*Acqua di Mare* a domicilio tanto per bagni come per bibita, a prezzi convenientissimi.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

AVVISO
La Ditta **GIO GUERRANA**
fu Gio. informa il pubblico che nel Deposito Vini sito in **Via Falcone N. 1201 B** riattivò la vendita del
VINO NUOVO TOSCANO VAL DI NIEVOLE
al prezzo di **L. Una fiasco compresso.**
Avverte ancora che nel suddetto locale vendesi il **VINO Limena** finissimo a **Cent. 50 al Litro.**

STABILIMENTO BAGNI
PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direz. Medica

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanee.
Riparti separati per signore con ingresso speciale.
Reazione a mezzo di speciali attrezzi massaggio, ginnastica medica.
Prezzi: Un bagno L. 1,00
Una Doccia L. 0,75
Abbonamento per 15 bagni L. 12,00
» doccie L. 8,50
» trimestrale ed annuo - vantaggiosissimo.

D'affittare anche subito
un elegante appartamento signorile in piano, con ingresso separato, sito nell'angolo di *Via S. Benedetto e Savonarola* al N. 5095, che si suddivide in N. 8 bellissime stanze, cucina, sbratta cucina, retrè Water-closet, una loggia che domina una vista incantevole, e di più un locale piano terreno per uso ufficio.
Per le trattative rivolgersi al proprietario sig. *Toschi Domenico* abitante la I. piano.

II. OSSERVATORIO ASTRONOMIC
DI PADOVA
12 Luglio 1893
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 23
Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 50

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e a metri 30,7 dal livello medio del mare

10 Luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pon.
Barometro a 0° mil.	759.3	758.2	758.1
Termometro centigr.	+ 25.6	+ 29.1	+ 24.5
Pensione del vap. aq.	15.7	14.3	18.1
Umidità relativa	64	47	79
Direzione del vento	NNE	S	ESE
Velocità chil. orar. del vento.	4	3	11
Stato del cielo	sereno	velato	sereno

Dalle 9 ant. del 10 alle 9 ant. del 11
Temperatura massima = + 30.7
minima = + 20.1

Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

15 Giugno 1893

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4,5 a.	5,15 a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6, — >	7,20 >
misto 6,25 >	8,2 >	diretto 8,35 >	9,19 >
Omn. 7,59 >	9,15 >	accel. 9,40 >	10,41 >
> 9,26 >	10,40 >	omn. 12,5 p.	1,15 p.
dir.mo 11,46 >	12,20 p.	diretto 1,55 >	2,39 >
diretto 1,11 p.	1,50 >	> 2,25 >	3,4 >
accel. 1,21 >	2,30 >	misto 4,15 >	5,35 >
misto 3,35 >	5,10 >	> 5,52 >	7,8 >
diretto 5,49 >	6,35 >	dir.mo 7,5 >	7,39 >
omn. 8,01 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >
accel. 9,28 >	10,20 >	accel. 11,15 >	12,8 a.

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9, — a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
> 10,6 >	12,36 p.	> 9,20 >	11,50 >
> 1,30 p.	4, — >	> 12,46 p.	3,16 p.
> (1) 3,22 >	4,13 >	> (2) 4,24 >	5,15 >
> 5,30 >	8, — >	> 4,44 >	7,14 >
> 8,20 >	10,50 >	> 8,12 >	10,42 >

(1) Fino a Dolo (Festivo) — (2) Da Dolo (Festivo)
NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
mn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6, — a.
dir. 9,24 >	10,52 >	2,15 >	misto da Ver. 6,30 >
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 >	dir.o 8,5 a.
diret. 2,44 >	4,6 >	7,25 >	omn. 9,50 >
dir.o 7,41 >	8,50 >	11,25 >	dir. 12,55 p.
omn. 7,51 >	10,40 >	f. Ver.	omn. 5,10 a.
acc. 12,13 a.	1,47 a.	6,25 a.	dir. 11,15 p.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,56 a.	6,38 a.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
misto 7,45 >	9,33 >	misto 8,19 >	10,9 >
> 2,16 p.	4,17 p.	> 3,2 p.	4,52 p.
omn. 6,40 >	8,32 p.	omn. 7,13 >	9,4 >

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
mn. 5,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	omn. 4,50 >	9,14 >
accel. 10,49 >	2,30 p.	da Rov. 5,15 >	7,19 >
diretto 3,7 p.	5,50 >	misto 9, — >	3,6 p.
misto 5,56 >	11, — >	diretto 10,35 >	1,6 >
> 7,56 >	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.
diretto 11,25 >	1,50 >	misto 4,40 >	7,23 da Rov.
		accel. 6,10 >	9,26 >

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6, — a.	7,38 a.
> 1,30 p.	3,8 p.	> 10,22 >	12, — p.
> 6,30 >	8,8 >	> 4,22 p.	6, — >

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 >	10,5 >	omn. 4,40 >	8,36 >
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >
omn. 11,5 >	3,14 p.	diretto 1,15 >	1,44 p.
diretto 2,25 p.	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >
misto 5,12 >	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10,12 >
> 6,30 >	11,30 >	da Trev. 6,35 >	7,33 >
mn. 10,33 >	2,25 a.	diretto 8,8 >	10,33 >

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,40 a.	6,56 a.	omn. 5,12 a.	7,17 a.
> 7,55 >	9,43 >	misto 7,59 >	10,32 >
omn. 2,15 p.	4,31 p.	> 2,46 p.	5, — p.
> 6,22 >	8,36 >	omn. 7,9 >	9,16 >

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7, — a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 9,54 >	11,20 >
ma. 7,40 >	8,36 >	omn. 7,35 p.	8,40 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, — a.	7, — a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
> 12,10 >	1,10 p.	> 1,30 p.	2,30 p.
> 6,10 p.	7,10 >	> 7,30 >	8,30 >

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, — a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,32 p.

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 >	9,13 >	misto 11, — >	11,32 >
omn. 12, — >	12,26 p.	> 1,5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 >	omn. 3,55 >	4,23 >
> 7,25 >	7,53 >	> 8,36 >	9, — >
> 9,10 >	9,34 >	> 9,50 >	10,18 >

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7,7 a.	8,44 a.
misto 11,10 >	12,50 p.	omn. 4,4 p.	5,37 p.
> 6,12 p.	7,56 >	misto 8,33 >	10,10 >



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE
Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbrili intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti e prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino o col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Properi e Ponzo Breganze
Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERABILI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

A vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

Emulsione Scott

Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta salina color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

al Foglio degli Annunzi Legali
ABBONAMENTO
Lire 15 annue
al «Comune» giornale di Padova
Lire 16 annue

VOLETE DIGERIR BENE !!

R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA

LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA
Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1/2 litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano



L'ACQUA MINERALE ARTIFICIALE
DI VICHY

del Premiato Stabilimento a Vapore GALEATI e TONTI
MILANO — Viale Montale, 39 — MILANO

È un eccellente Acqua
da tavola igienica, economica, aggradevole

Per le sue ottime qualità terapeutiche le primarie celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola come portento nelle malattie di stomaco, di fegato, di cuore, sui calcoli urinari ecc.

Prezzo per una bottiglia (fiasco compreso) L. 0,60
sei bottiglie » 3,30

Forte sconto ai Rivenditori
Le bottiglie vuote si riprendono franche a Centesimi 20 ciascuna

Deposito presso E. POLLI e C., Via Bigli, 1 - MILANO



Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che affetto di ernia ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succederebbe qualora facesse uso del miracoloso

CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cintini fino ad oggi conosciuti, non escluse le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preservativo, ma solamente un giugillo per corbellare gli insuperabili, ecco tutto. Se dunque l'interno spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può accontentarsi in pace. — Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chiunque imitato, perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista
Via Longarini, 8, Palermo

BALE & EDWARDS
Ingegneri meccanici
MILANO NAPOLI
Via S. Marco 40 e 42 Corso Garibaldi 355 e 3

Macchine della stagione




SPECIALITÀ'

Mietitrici — Leyatrici automatiche Americane le più perfette che si conoscono — Locomobili e Trebbiatrici per grandi e piccole proprietà — Raccoglitori da Fieno — Spandifieno — Falciatrici, ecc.

Cataloghi a richiesta

LA SONNAMBULA Anna D'Amico dà tutti i guai con l'assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di risanamento per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la ritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da questa Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per via postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 6,00. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 10, Bologna (Italia).

AGRICOLTORI
Orticoli e Giardinieri!

Per liberare le vostre piante da Bruchi, Tignuole, Cochylys, Afidi, Cocciniglie, Thrips ecc. che le infestano, usate la **Pitteleina** (piante più resistenti) o la **Rubina** (piante più delicate) in soluzioni acquose (dall'1 al 5 0/0), della Fabbrica A. PETROBELLI e C. - PADOVA.

contro la Cochylys della vite

Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. Catalogo con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.

Depositaro generale e corrispondente
G. MASCHIO - Padova

1893

PUBBLICAZIONI

DELLA
Premiata Tipografia Editrice
F. SACCHETTO
PADOVA

Nella nostra Tipografia, fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

G. PRATI

PSICHE

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

P. SELVATICO

GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA

EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello Stabilimento Cassarini
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo del guarimento.

14 medaglie alle primarie Esposizioni

Tipografia Sacchetto
Via Spirito Santo

CARTE DA VISITA L. 1 al 100